



a cura della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni



La Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (S.I.M.M.) è stata fondata a Roma, nel febbraio 1990, da un gruppo di medici e operatori sanitari che da anni, in diverse città italiane, si occupavano, direttamente e su un piano di volontariato, dell'assistenza medica ai pazienti immigrati.

Finalità condivise nella Società sono:

- a) Promuovere, collegare e coordinare le attività sanitarie in favore degli immigrati in Italia.
- b) Favorire attività volte ad incrementare studi e ricerche nel campo della medicina delle migrazioni.

c) Costituire un 'forum' per lo scambio, a livello nazionale ed internazionale, di informazioni e di metodologie di approccio al paziente immigrato.

d) Patrocinare attività formative nel campo della tutela della salute degli immigrati.

In particolare ci si impegna per mettere in rete le informazioni dei vari servizi di assistenza, non solo a livello epidemiologico, ma soprattutto in funzione di un costante miglioramento delle modalità di incontro, sul piano antropologico-medico, con il paziente proveniente da altri contesti socio-culturali. Questi anni sono stati connotati anche da un'azione su un piano culturale e politico prima per far emergere la problematica del diritto alla salute degli immigrati e poi per orientare scelte operative di reale promozione della salute.

Possono aderire alla S.I.M.M. medici, psicologi, antropologi, sociologi, infermieri, farmacisti, mediatori culturali, assistenti sociali e altre figure socio-sanitarie che si ritrovano nelle finalità della Società. Questa scelta di pluridisciplinarietà di competenze e profili professionali, ha permesso alla Società di avviare una riflessione a tutto campo sui temi socio-sanitari riferiti alla popolazione straniera e di pianificare proposte ed interventi spesso innovativi.

La S.I.M.M. è una società scientifica senza scopo di lucro.

Per informazioni:

Società Italiana di medicina delle Migrazioni

via Marsala, 103 - 00185 Roma

tel 06.445.47.91 - fax 06.445.70.95

www.simmweb.it - email: info@simmweb.it

NOVITÀ a cura di Salvatore Geraci

Vogliamo segnalare due importanti documenti di diverso peso ma di grande interesse per le implicazioni operative che da essi derivano.

La prima novità è la Legge regionale sull'immigrazione della Regione Friuli Venezia Giulia (n. 5 del 4 marzo 2005, "Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati") che affronta nell'articolo 23 il tema dell'assistenza sanitaria agli immigrati. Ispiratasi alla normativa nazionale già particolarmente significativa, ampio spazio è dedicato alla tutela di salute degli immigrati non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno: il comma 2 esplicita la garanzia, da parte di ogni azienda sanitaria, delle cure ambulatoriali e ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative, per malattia e infortunio e l'estensione dei programmi di medicina preventiva e di riabilitazione postinfortunistica, degli interventi di riduzione e prevenzione del danno rispetto ai comportamenti a rischio, nonché dei programmi di tutela della salute mentale.

Il comma 4 indica come l'Amministrazione regionale debba promuovere tutte le misure organizzative finalizzate a rendere concretamente fruibili in ogni ente del servizio sanitario regionale tutte le prestazioni previste per le cittadine e i cittadini stranieri immigrati non iscritti al servizio sanitario regionale.

Inoltre la Legge istituisce, presso la Direzione centrale competente in materia di salute e protezione sociale, un Osservatorio regionale per la salute dei migranti, quale gruppo di lavoro tecnico, composto da operatori designati da ciascun ente del servizio sanitario regionale e da ciascun ambito socio-assistenziale. Allo stesso possono partecipare rappresentanti di associazioni ed enti che collaborano alle iniziative in campo socio-sanitario. L'Osservatorio regionale per la salute dei migranti svolge il compito di fornire elementi informativi utili a una efficace programmazione degli interventi socio-sanitari e assistenziali a favore degli immigrati e fornisce elementi per la stesura del Piano regionale.

Il comma 8 indica come in ogni ente del servizio sanitario regionale e comunque presso i principali servizi socio-sanitari e ospedalieri devono essere organizzati servizi di mediazione culturale, con particolare attenzione

al genere. Questa legge regionale è certamente quella che nel variegato panorama nazionale, maggiormente si pone in continuità con i principi ispiratori degli articoli di tutela sanitaria della legge Turco Napolitano (non cancellati dalla Bossi Fini) ed anzi va oltre, come è richiesto alle normative locali, enfatizzando il tema della fruibilità delle prestazioni e della pianificazione degli interventi. Ci auguriamo che tale documento possa essere d'esempio per le altre regioni che ancora datano leggi vecchie, ormai superate da un fenomeno migratorio fortemente diversificato sia in quantità che qualità rispetto ad un pur recente passato.

Il secondo documento a cui facciamo riferimento è l'ultima modifica apportata all'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992, in ambito della Conferenza Stato-Regioni in data 23 marzo 2005.

All'articolo 40 (quello relativo alla scelta del medico), è citato che:

5. Per i cittadini extracomunitari in regola con le norme in materia di soggiorno sul territorio italiano, la scelta è a tempo determinato e ha validità pari a quella del permesso di soggiorno.

6. La scelta di cui al comma 5 è automaticamente rinnovata alla scadenza anche nelle more del rinnovo del permesso di soggiorno, fatta salva ogni azione di rivalsa per quote percepite anche a seguito di mancato rinnovo del permesso di soggiorno. Il medico è obbligato all'assistenza del cittadino extracomunitario anche nelle more del rinnovo del permesso di soggiorno.

Per gli esperti della medicina delle migrazioni, quanto espresso pare evidente già dalla normativa vigente ma ci sembra di estrema importanza che in un accordo collettivo venga esplicitato ciò, sia per sottolineare un diritto troppo spesso misconosciuto, sia chiarendo un punto che interpretazioni più o meno limitative spesso hanno provocato ostacoli all'accesso ed alle cure per tanti cittadini stranieri. Ci auguriamo che questo sia solo un primo concreto passo per un maggior e proficuo coinvolgimento da parte dei medici di medicina generale nella garanzia diffusa e capillare del diritto alla salute ed all'assistenza sanitaria del cittadino immigrato.

I.I.S.M.A.S. L'Istituto Internazionale di Scienze Mediche, Antropologiche e Sociali è una Onlus costituitasi nell'ottobre 2002 che ha come obiettivo la ricerca nel campo della medicina delle migrazioni e la formazione di personale socio-sanitario. L'IISMAS opera in favore delle fasce a maggior rischio di emarginazione come immigrati, zingari, persone senza fissa dimora, richiedenti asilo, vittime di tortura, traffico di persone. Fra le principali finalità statutarie vi è quella di promuovere e curare la realizzazione di interventi volti allo studio, alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione ed all'inserimento nel tessuto sociale delle persone migranti emarginate, sia sotto il profilo medico, sia sotto il profilo sociale e culturale, al Sud e al Nord del mondo. Per conseguire il proprio obiettivo sociale, l'Associazione si avvale di forme di collaborazione con altri istituti, nazionali ed internazionali. Coordina la realizzazione di programmi di cooperazione scientifica di natura epidemiologica, di consulenza clinica e sperimentale, di cooperazione formativa e di medicina sociale nel settore della cura medico-sanitaria delle popolazioni nei Paesi in via di sviluppo. Impegnata da tempo in Etiopia nel proposito di migliorare le condizioni sanitarie della popolazione, l'Associazione ha recentemente inaugurato l'*Italian Dermatological Hospital IISMAS* a Makallè, in Etiopia, la cui attività è periodicamente consultabile sull'*International Journal of Health, Culture and Migration*. La rivista, organo ufficiale dell'IISMAS, propone la pubblicazione di studi internazionali, ricerche, testi didattici e di aggiornamento, finalizzati ad un sempre più ampio approfondimento delle problematiche legate all'analisi e allo studio della ricerca nel settore della medicina, dell'emarginazione e delle scienze umane e sociali.

Il **20 maggio 2005** all'Auditorium Parco della Musica in Roma l'Associazione presenterà un concerto sinfonico in cui l'orchestra *Sächsische Kammerphilharmonie* di Chemnitz, diretta dal Maestro Federico Longo, e la pianista Ana-Marija Markovina, eseguiranno brani del loro repertorio di musica classica ed alcune prime assolute, scritte dai compositori Federico Biscione e Marco Taralli appositamente per la serata. Il concerto prevede un libero contributo e i fondi raccolti verranno interamente devoluti per l'attività dell'*Italian Dermatological Hospital IISMAS di Makallè*, in Etiopia.

Informazioni sul sito: www.iismas.it. **IISMAS ONLUS** - via Anagnina 325 - 00040 Morena (Roma) - tel. 06 58543780, fax 06 58543782

AVVENIMENTI

SECONDO CONVEGNO NAZIONALE CONGIUNTO SIMMI, GLNBI, ISMU

Con la collaborazione Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Università Insubria di Varese

IL BEN-ESSERE DEGLI IMMIGRATI TRA ASSISTENZA E INTEGRAZIONE: MODELLI E ESPERIENZE A CONFRONTO

Se da un lato la fase dell'emergenza e dell'incertezza sociosanitaria degli immigrati sembra essere in parte superata, dall'altro i diversi fattori di rischio legati prevalentemente alla fragilità sociale possono rendere più problematico il loro benessere psicofisico.

Dopo due decenni di studi e ricerche sulla salute degli immigrati in Italia, alcune questioni di fondo rimangono tuttora aperte: il diritto all'assistenza ancora incerto dovuto ad una diffusa discrezionalità applicativa ed a una mancanza di chiarezza e di conoscenza dei percorsi assistenziali; la difficoltà di accedere in modo equo ai servizi; l'adeguatezza dell'assistenza sanitaria, dalla nascita all'esperienza della maternità (con il problema dell'interruzione volontaria di gravidanza); il benessere psicofisico del bambino immigrato; l'incidenza dell'Hiv e delle malattie sessualmente trasmesse; gli infortuni - crescenti - sui luoghi di lavoro; la lentezza nel riorientare i servizi in un'ottica di mediazione di sistema; la mediazione linguistica e culturale tra l'operatore sanitario e il paziente; le considerazioni bioetiche all'interno di una società pluralistica.

Il convegno - giunto alla sua II edizione - attraverso la presentazione di modelli teorici, esperienze, progetti istituzionali ed associativi, da parte di studiosi e operatori qualificati provenienti da approcci disciplinari diversi, intende gettare nuova luce su tali questioni.

Programma:

GIOVEDÌ 26-VENERDÌ 27 MAGGIO 2005

PALAZZO delle STELLINE

c.so Magenta, 61, Milano

sala Verdi, primo piano

26 maggio 2005

14.15 registrazione dei partecipanti

I SESSIONE

L'evoluzione dell'integrazione sociosanitaria. Problemi e prospettive modera Mario Picozzi (Insubria)

14.45 Saluti e introduzione delle organizzazioni promotrici

15.10 La presenza straniera in Italia: scenari e tendenze, Gian Carlo Blangiardo (ISMU)

15.30 La salute degli immigrati ieri, oggi e domani tra continuità e discontinuità, Issa El-Hamad (SIMM)

15.50 Diversità, accoglienza e integrazione del bambino immigrato Gianni Bona (SIP)

16.10 coffee break

II SESSIONE

Bambino immigrato e adozioni internazionali

a cura della SIP-GLNBI

modera: Francesco Cataldo (SIP)

16.30 Malformazioni congenite fra i neonati da genitori stranieri, Giovanni Corsello, Mario Giuffrè (SIP)

17.00 Adozione internazionale: problemi e prospettive, Melita Cavallo (CAI, Presidenza del Consiglio dei Ministri)

17.30 Discussione

20.30 Cena sociale

27 maggio 2005

Comunicazioni associati SIP-GLNBI

modera Orazio Gabrielli (SIP-GLNBI)

08.30 - 10.00

1) Il sito WEB per il GLNBI, Giorgio Zavarise

2) Dinamiche demografiche in relazione ai flussi migratori, Marisa Pacchin

3) Tipologia abitativa e patologia del bambino, Luigi Martemucci, Margherita Fornabaio, Lucio Di Martino, Orazio Gabrielli

4) L'accoglienza dei bambini stranieri in ospedale, Alberto F. Podestà

5) Le madri immigrate ed i loro bambini, Maria Giovanna Caccialupi

6) I minori adolescenti immigrati non accompagnati, Maria Antonietta Pulito

7) La rete di Servizi di riferimento per le Adozioni Internazionali, Caterina Adami Lami

III SESSIONE

Quale integrazione sanitaria degli immigrati?

Riflessioni teoriche, ricerche sul campo, gestione dei dati epidemiologici

a cura di ISMU, INSUBRIA

modera Nicola Pasini (ISMU)

10.00 Medicina e multiculturalismo: linee guida per le aziende sanitarie, Nicola Pasini, Mario Picozzi (ISMU-INSUBRIA)

10.20 La domanda di salute tra accesso e utilizzo dei servizi, Livia Ortensi (ISMU)

10.40 Il Progetto Osi: una ricerca multicentrica, sperimentazione di un osservatorio epidemiologico sull'immigrazione, Giovanni Baglio (U.O. Studio fenomeni migratori - ASP Lazio)

11.00 Cartella clinica informatizzata: vincoli e opportunità Armando Pullini (ISMU)

11.20 Break

IV SESSIONE

Dall'esperienza locale all'esperienza di rete

a cura di SIMM

modera Marco Mazzetti (SIMM)

11.30 Il pubblico e il privato sociale a confronto:

- CSI ASL di Brescia, Maria Chiara Pezzoli

- Naga, Pier Franco Olivani

- Opera San Francesco, Maurizio Annoni

- CSA S. Carlo, Fiammetta Santini

12.30 Le esperienze di rete su scala regionale:

la Sardegna, Luisa Lenguini (SIMM)

il Trentino, Licia Scandamburlo (SIMM)

il Lazio - Filippo Gnolfo (SIMM)

13.10 L'integrazione sociosanitaria degli immigrati tra centro e periferia: il ruolo delle Regioni, Marco Tosi (Regione Lombardia)

13.30 Pranzo per i relatori

ore 14.45

TAVOLA ROTONDA

Il sistema sanitario nazionale e la multietnicità:

modelli interpretativi e realtà a confronto

modera Paolo Raineri (ISMU)

presentazione: Documento Finale del convegno: gli impegni per il

presente

Salvatore Geraci, SIMM

Orazio Gabrielli, GLNBI-SIP

Mario Tavani, INSUBRIA

È stato invitato il Ministro della salute